

RIASSUNTO INTERVENTI

Il Tavolo di lavoro dei professionisti per il futuro della città, che vede riuniti gli Ordini ed i Collegi professionali (Medici ed Odontoiatri, Geologi, Ingegneri, Architetti, Geometri, Periti, Biologi, Psicologi, Infermieri Professionali e Assistenti Sanitari, Assistenti Sociali, Farmacisti, Agronomi e Forestali), ha presentato venerdì alla Libreria Minerva di via San Nicolò il primo rendiconto sull'attività di monitoraggio dell'Amministrazione della Provincia di Trieste e di quella del Comune di Trieste.

I rappresentanti del Tavolo hanno illustrato, ad un folto pubblico, i dati rilevati sulle azioni intraprese dalle due Amministrazioni. La panoramica ha evidenziato quanto è emerso dal monitoraggio eseguito sui grandi temi su cui il Sindaco di Trieste e la Presidente della Provincia hanno accettato il continuo confronto e monitoraggio con gli Ordini ed i Collegi.

La presentazione del primo rendiconto ha così visto presenti in prima fila, ad ascoltare, il Sindaco di Trieste, Roberto Cosolini, unitamente ai due Assessori Elena Marchigiani ed Andrea Dapretto, e l'Assessore alla Pianificazione Territoriale e Ambientale, Viabilità Infrastrutture e Trasporti, Motorizzazione Civile della Provincia, Vittorio Zollia.

L'ing. Delben ha illustrato l'iniziativa ed ha presentato il sito web (<http://www.tavolodelleprofessionits.it>) dove risultano disponibili i dati raccolti. Il Presidente dell'Ordine degli Ingegneri, prof. Noè, ha rimarcato la necessità che venga rafforzato il legame tra la città e le sue istituzioni scientifiche. L'ing. Gregori ha illustrato l'impegno dell'Amministrazione comunale nei confronti del Porto di Trieste, in particolare soffermandosi sul protocollo d'intesa da raggiungere con le Ferrovie dello Stato per risolvere i nodi strutturali logistici che da decenni attanagliano il sistema portuale, suggerendo ed insistendo anche per l'attivazione di un protocollo riguardo il traffico passeggeri per ridare al territorio, con il coinvolgimento di operatori anche stranieri, il ruolo di cerniera verso l'Europa centrale e danubiana. Si è così manifestata l'ampia disponibilità del Tavolo a collaborare con le due Amministrazioni nella raccolta di tutti i dati tecnici che possano essere di supporto per trovare, all'interno delle risorse esistenti, i mezzi necessari per togliere il territorio triestino dalla marginalità.

Con riferimento alla riforma del servizio sanitario regionale che prevederebbe una riduzione della Aziende Sanitarie, il Presidente dell'Ordine dei Medici, dott. Pandullo, ha invitato la classe politica ad operarsi per garantire, indipendentemente dall'assetto organizzativo, di mantenere gli elevati standard assistenziali che la nostra Regione ed in particolare l'area triestina stanno garantendo. Il dott. Pandullo ha così ricordato come le tre aziende IRCCS Burlo, ASS1 Triestina ed Azienda Ospedaliero Universitaria, con più di 5000 dipendenti, rappresentino la più importante realtà aziendale locale. In merito alla condivisione delle politiche socio-sanitarie è stata espressa soddisfazione per la convocazione del Tavolo al gruppo di studio che redigerà il futuro Piano di

Zona.

Il Collegio degli Infermieri, tramite la delegata dott.ssa Brajnik, ha ricordato che il generale e progressivo invecchiamento della popolazione è correlato più ad un incremento delle problematiche legate alla disabilità ed a malattie croniche che ad interventi di cura in fase di acuzie della patologia. E' stato ricordato come la città di Trieste ha caratteristiche socio demografiche molto diverse dal resto della Regione, con una percentuale di persone over sessantacinquenni del 27,5% (media regionale intorno al 20%). Da questa analisi nasce l'impegno dei professionisti dedicati alla tutela della salute dei cittadini a favorire lo sviluppo dei servizi territoriali a sostegno della domiciliarità, in rete con tutti i servizi operanti sul territorio, compresi anche il terzo settore, la cooperazione sociale ed il volontariato.

L'arch. Paolo Vrabec, Presidente dell'Ordine degli Architetti, ha riferito i dati relativi alle azioni intraprese dalle due Amministrazioni riguardo la Pianificazione territoriale e, in genere, la gestione territoriale ed ambientale. L'arch. Vrabec ha evidenziato che da parte del Comune di Trieste vi è una sostanziale rispondenza tra gli impegni assunti e le iniziative fin qui intraprese. Infatti a partire dalla decisione di rielaborazione della variante generale al Piano Regolatore Comunale, assunta con Deliberazione Consiliare n. 42 dd. 28.07.2011, attraverso l'adozione delle Direttive per la formazione del nuovo Piano Regolatore Generale, di cui alla Deliberazione Consiliare n. 120 dd. 21.11.2011, fino al più recente avvio del processo partecipativo per la formazione della variante, risultano al momento intrapresi quei provvedimenti politici ed amministrativi in linea con i programmi e le aspettative della città. Il Presidente ha segnalato inoltre l'avvio delle consultazioni e delle relative osservazioni sulla bozza del Piano Generale del Traffico Urbano, licenziata in sede di Giunta Comunale in data 06.02.2011. Ha inoltre puntualizzato come l'ampliamento di competenze della istituita Commissione del Paesaggio e per la Qualità Urbana consenta di allargare l'orizzonte sul controllo dell'attività progettuale al di là dei perimetri di vincolo, e di avviare una fase di promozione della qualità urbana che deve iniziare a partire dalla qualità del progetto. In particolare il Tavolo Tecnico Permanente, attivo a partire dalla sua istituzione attraverso D.G. n. 357 dd. 08.08.2011, si connota per l'ambizione di completare, chiarendole e diffondendole attraverso i canali di comunicazione delle professioni tecniche, le principali criticità applicative ed interpretative della corposa legislazione e regolamentazione in campo edilizio. In materia di tutela del territorio e dell'ambiente, il Tavolo per voce dell'arch. Vrabec ha preso atto degli impegni, da parte della Provincia di Trieste, in materia di sostituzione degli impianti di pino nero con specie autoctone, di gestione del patrimonio boschivo del Carso con particolare attenzione alla salvaguardia del carpino nero, di conservazione, mantenimento e valorizzazione della landa carsica, di perimetrazione del Carso all'interno di una vasta area comprendente le Alpi Dinariche, da considerare Patrimonio dell'Umanità.

Il dott. Paolo Fusari, Presidente dell' Ordine degli Psicologi del Friuli Venezia Giulia, ha voluto evidenziare che la partecipazione al Tavolo ha permesso di creare una forte sinergia tra gli Ordini ed i Collegi professionali di Trieste, per la convergenza su "parole chiave", quali il benessere, la salute dei cittadini, il Piano Regolatore, il Porto, le aree verdi, determinando un'esperienza, unica in Regione, che consente un confronto con l'Ente locale, apprendendo nuove formule di incontro certamente con risultati significativi.

Il Sindaco ha manifestato apprezzamento per il lavoro di sinergia che si è creato tra il Comune ed il Tavolo, raccogliendo la disponibilità manifestata dai delegati a collaborare nella raccolta di dati, anche nell'obiettivo di rendere trasparente l'attività della pubblica amministrazione. Inoltre ha voluto precisare su singoli punti sollevati dal Tavolo, riferendo anche delle immediate iniziative che l'Amministrazione vuole intraprendere, in particolare per quanto riguarda i contenitori culturali e le iniziative di supporto all'attività economica in genere. Ha anche sensibilizzato il Tavolo sul problema del Porto Vecchio e sulla ormai prossima scadenza della deroga dei varchi doganali, invitando tutti ad una azione collettiva perchè una porzione importante di territorio non venga nuovamente sottratta alla città.

L'assessore Zollia, intervenendo, ha riferito tra l'altro dell'importante scadenza a livello regionale del riassetto del trasporto pubblico, evidenziando la particolarità dell'area triestina dove il trasporto pubblico ha una forte componente cittadina.

Trieste, 15 giugno 2012